



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident – Le President

Gent.ma signora
ULLI MAIR
Consigliera regionale
SEDE

e, p.c.

Preg.mo Signor
ROBERTO PACCHER
Presidente del Consiglio regionale

Oggetto: risposta alla interrogazione n. 10/XVI presentata in data 17 aprile 2019.

Con riferimento all'interrogazione n. 10/XVI in oggetto si fa presente quanto segue.

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige in base al comma 1 dell'art. 2 del D.P.R. 28 marzo 1975, n. 469 "Norme di attuazione dello statuto per la regione Trentino Alto Adige in materia di assistenza e beneficenza pubblica" e s.m. e ai sensi degli artt. 5 comma 1 n. 2) e 16 dello Statuto speciale di autonomia, approvato con D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, risulta competente a disciplinare con proprie leggi il modello di organizzazione e di funzionamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (ora aziende pubbliche di servizi alla persona - APSP), nonché ad approvarne gli statuti e relative modificazioni, mentre (art. 2 comma 2 del D.P.R. 469/75 e s.m.) rimangono riservate alle Province le potestà amministrative in ordine all'istituzione degli enti pubblici di assistenza e beneficenza (delle APSP) e alle altre funzioni concernenti gli enti stessi.

Inoltre spettano alle Province Autonome di Trento e di Bolzano la vigilanza e la tutela sulle suddette istituzioni (sulle APSP) ai sensi dell'art. 54 dello Statuto di Autonomia e dell'art. 3 del D.P.R. 469/75 e s.m., nonché il coordinamento della finanza pubblica provinciale ai sensi dell'art. 79, comma 3, del medesimo Statuto.

Quest'ultima disposizione, qui parzialmente ripresa, prevede in particolare che fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le province stesse provvedono al coordinamento delle finanza pubblica provinciale, nei confronti, tra gli altri, degli enti od organismi a ordinamento regionale o provinciale finanziati dalle stesse in via ordinaria (quali le APSP).

Alle due Province autonome spetta altresì la competenza esclusiva in materia di assistenza e beneficenza pubblica ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, nonché la competenza in materia di sanità, ivi compresa l'assistenza sanitaria e ospedaliera, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto medesimo.

Tenuto conto delle proprie competenze, la Regione ha provveduto da ultimo a disciplinare la materia ordinamentale attraverso la legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e s.m. "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – Aziende pubbliche di servizi alla persona" prevedendo, tra l'altro, la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in aziende pubbliche di servizi alla persona, in recepimento della riforma del settore operata dalla L. n. 328/2000 e dal relativo decreto legislativo attuativo n. 207/2001.

Ciò premesso, con riferimento al primo quesito posto nell'interrogazione si evidenzia quindi che la Regione Autonoma-Trentino Alto Adige ha solamente potestà normativa in materia di ordinamento delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, potestà normativa che non è delegabile al pari delle attività amministrative. Un trasferimento delle competenze legislative sarebbe quindi eventualmente possibile solo attraverso una modifica statutaria. A tal proposito, si evidenzia che ad oggi non è stata formulata alcuna proposta in tal senso.

Con riferimento agli ulteriori quesiti posti nell'interrogazione, risulta chiaro da quanto riportato in premessa come non spetti alla Regione finanziare le aziende pubbliche di servizi alla persona in quanto rientranti nel sistema socio-sanitario-assistenziale delle due Province autonome.

La Regione quindi non mette a disposizione risorse finanziarie a favore delle singole Aziende pubbliche di servizi alla persona, salvo il finanziamento previsto dall'articolo 25 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina a favore attualmente di due aziende site nelle località ladine. Anche per il 2019 lo stanziamento è quello previsto negli ultimi ed è pari complessivamente ad euro 100.000,00 da attribuirsi a ciascuna azienda in ragione dei servizi svolti, del numero degli assistiti e dell'entità del bilancio.

Finanziamenti regionali sono invece previsti per le associazioni rappresentative a livello provinciale delle Aziende pubbliche di servizi alla persona ai sensi degli articoli 23 e 24 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e s.m.



A questo proposito, in particolare, è stato confermato per il 2019 lo stanziamento di euro 250.000, da ripartire in parti uguali tra le uniche due associazioni presenti sul territorio (ARPA per l'Alto Adige e UPIPA per il Trentino), volto a supportare l'attività delle associazioni medesime e il finanziamento annuo di euro 400.000, da ripartire in parti uguali tra i due ambiti provinciali, per finanziare attività formative e di aggiornamento per amministratori, direttori, volontari, dipendenti delle aziende e loro associazioni, organizzati in via primaria dalle associazioni stesse o dalle due Province autonome.

Sperando di aver fornito sufficienti ed esaustivi chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Firmato digitalmente da:Arno Kompatscher
Data:02/07/2019 17:11:41

Arno Kompatscher
Firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENITINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENITINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENITIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le President

Frau
ULLI MAIR
Regionalratsabgeordnete

Herrn
ROBERTO PACCHER
Präsident des Regionalrats

Betreff: Antwort auf die am 17. April 2019 eingereichte Anfrage Nr. 10/XVI

In Bezug auf oben genannte Anfrage Nr. 10/XVI wird Folgendes mitgeteilt:

Aufgrund des Art. 2 Abs. 1 des DPR vom 28. März 1975, Nr. 469 „Durchführungsbestimmungen zum Statut für die Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der öffentlichen Fürsorge und Wohlfahrt“ i.d.g.F. und im Sinne des Art. 5 Abs. 1 Z. 2) und Art. 16 des mit DPR vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten Sonderstatuts ist die Region dafür zuständig, mit Gesetzen den Aufbau und Betrieb der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen (jetzt: öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste - ÖBPB) in ihren Grundzügen zu regeln sowie deren Satzungen und die entsprechenden Änderungen zu genehmigen. Die Verwaltungsbefugnisse hinsichtlich der Errichtung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtskörperschaften (d. h. der ÖBPB) und hinsichtlich der weiteren Aufgaben betreffend dieselben Körperschaften bleiben hingegen den Provinzen vorbehalten (Art. 2 Abs. 2 des DPR Nr. 469/1975 i.d.g.F.).

Ferner stehen den Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne des Art. 54 des Sonderstatuts und des Art. 3 des DPR Nr. 469/1975 i.d.g.F. die Aufsicht und Kontrolle über besagte Einrichtungen (ÖBPB) und im Sinne des Art. 79 Abs. 3 des Sonderstatuts die Koordinierung der öffentlichen Finanzen des Landes zu.

Die letztgenannte Bestimmung sieht insbesondere vor, dass – unbeschadet der staatlichen Befugnis zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen im Sinne des Art. 117

der Verfassung – die Provinzen die öffentlichen Finanzen des Landes gegenüber unter anderem den Körperschaften oder Einrichtungen, für deren Ordnung die Region oder die Provinzen zuständig sind und die von diesen auf ordentlichem Weg finanziert werden (wie die ÖBPB), koordinieren.

Den beiden Autonomen Provinzen steht im Sinne des Art. 8 des Sonderstatuts außerdem die ausschließliche Gesetzgebungsbefugnis in Sachen öffentliche Fürsorge und Wohlfahrt sowie im Sinne des Art. 9 des Statuts die Gesetzgebungsbefugnis in Sachen Gesundheitswesen, einschließlich der Gesundheits- und Krankenhausfürsorge zu.

Die Region hat unter Berücksichtigung ihrer Befugnisse die Ordnung der ÖFWE zuletzt durch das Regionalgesetz vom 21. September 2005, Nr. 7 i.d.g.F. „Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen – Öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste“ geregelt, in dem in Umsetzung der durch das Gesetz Nr. 328/2000 und das diesbezügliche gesetzesvertretende Umsetzungsdekret Nr. 207/2007 eingeführten Reform dieses Sektors unter anderem die Umwandlung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen in öffentliche Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste vorgesehen ist.

Dies vorausgeschickt ist in Bezug auf die erste in der Anfrage gestellte Frage hervorzuheben, dass die Autonome Region Trentino-Südtirol lediglich die Gesetzgebungsbefugnis in Sachen Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen innehat, die nicht wie die Verwaltungsbefugnis übertragbar ist. Eine Übertragung der Gesetzgebungsbefugnis wäre demnach eventuell nur durch eine Änderung des Sonderstatuts möglich. Bis heute wurde allerdings diesbezüglich keinerlei Vorschlag formuliert.

In Bezug auf die weiteren in der Anfrage gestellten Fragen geht aus den obigen Darlegungen ganz klar hervor, dass die Region nicht für die Finanzierung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste zuständig ist, da diese zum Sozial-, Gesundheits- und Fürsorgesystem der beiden Autonomen Provinzen gehören.

Die Region stellt demzufolge den einzelnen Betrieben für Pflege- und Betreuungsdienste keine finanziellen Mittel zur Verfügung, mit Ausnahme der Finanzierung laut Art. 25 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 für die Ausgaben für den Gebrauch der ladinischen Sprache, die derzeit zwei Betrieben mit Sitz in den ladinischen Ortschaften gewährt wird. Auch für das Jahr 2019 wurde für diese Ausgaben der gleiche Betrag wie in den Vorjahren angesetzt, und zwar insgesamt 100.000,00 Euro, der den beiden Betrieben im Verhältnis zu den geleisteten Diensten, der Anzahl der betreuten Personen und dem Haushaltsvolumen zugewiesen wird.

Finanzierungen seitens der Region sind hingegen im Sinne des Art. 23 und 24 des



Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 i.d.g.F. für die Vertretungsverbände der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste vorgesehen.

Diesbezüglich wurden für 2019 der Ansatz in Höhe von 250.000 Euro, der zu gleichen Teilen zwischen den einzigen zwei im Gebiet der Region bestehenden Verbänden (VdS für Südtirol und UPIPA für das Trentino) aufzuteilen und für die Förderung ihrer Tätigkeit bestimmt ist, sowie die jährliche Finanzierung in Höhe von 400.000 Euro bestätigt, die zu gleichen Teilen zwischen den beiden Provinzen aufzuteilen und für die Finanzierung von Aus- und Fortbildungstätigkeiten für Verwalter, Direktoren, ehrenamtliche Mitarbeiter, Bedienstete der Betriebe und ihrer Verbände, die vorrangig von den Vertretungsverbänden der Betriebe oder von den beiden Autonomen Provinzen veranstaltet werden, bestimmt ist.

Ich hoffe, Ihre Anfrage mit diesen Erklärungen ausreichend beantwortet zu haben, und verbleibe mit freundlichen Grüßen.

Firmato digitalmente da:Arno Kompatscher
Data:02/07/2019 17:11:43

Arno Kompatscher
digital signiert

Falls dieses Schreiben in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).